



## PREGHIERA

### Sei nato nel silenzio della notte

Sei nato nel silenzio della notte  
e hai offerto il tuo silenzio:  
un silenzio che nascondeva

la Parola vera,  
che non è suono e voce  
ma vita e verità.

Un silenzio che nascondeva  
una povertà vissuta e sofferta,  
una libertà guadagnata e custodita.

Un silenzio che rivelava  
un amore offerto,  
vero abbraccio con le cose e le persone,  
un silenzio che nascondeva chi eri  
e rivelava chi dovevo essere io.

Silenzio vero,  
per essere parola vera.  
Aiutami a cogliere negli altri  
il bello, il vero,  
il buono, che è pur sempre presente,  
al di là delle apparenze;  
così da non impaurirmi del mondo,  
ma da amarlo,  
come lo ami tu.

(Averardo Dini)



Allegato a [Immagine&Parola](#) - Avvento—Natale anno A  
In [paoline.it](#)



# VI ANNUNCIO UNA GRANDE GIOIA!



## NATALE DEL SIGNORE

### PREGARE CON IMMAGINE & PAROLA



## ASCOLTA LA PAROLA

**Vi annuncio** una grande gioia:  
oggi è nato per voi un Salvatore, Cristo Signore.

**DAL VANGELO SECONDO LUCA** (Lc 2,1-14)

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. **Diede alla luce il suo figlio** primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, **vi annuncio una grande gioia**, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».



## RIFLETTI CON LA PAROLA E L'IMMAGINE

Il Vangelo della notte di Natale ci parla degli angeli che annunciano la buona notizia dell'incarnazione del Signore. È un momento sconvolgente della storia della nostra salvezza: una vergine dà alla luce un uomo che è anche Dio. Non si può immaginare una notizia più grande, più meravigliosa, più contraria alla logica umana.

## GLI ANGELI

Questa volta ho voluto togliermi dalla raffigurazione in primo piano, per rappresentare questa scena con gli angeli che accorrono qua e là, tutti affannati, per annunciare la notizia. Avevo nella mia mente le immagini degli angeli di Giotto, e pensavo alla tradizione che abbiamo ereditato, che rappresenta gli angeli in modo un po' diverso rispetto alla tradizione ebraica. Il passaggio del tempo, e i santi, infatti, hanno segnato la nostra storia e la nostra cultura, e questo ci fa riconoscere che la nostra fede è viva e dinamica.



## LA PORTA APERTA

Per di più... questa incarnazione di Dio avviene nel posto più semplice che il mondo ha da offrire! Nessuno può sentirsi escluso dall'invito di Dio a partecipare alla sua festa della vita. Si vede la porta aperta, come un richiamo a entrare come ospiti alla presenza di Dio stesso... in una casa povera, ma piena di luce e amore.



## IL PAESAGGIO

È tutto pieno di luce, brillante, come pensiamo sarà la nuova Gerusalemme descritta nella Bibbia. Un inizio nuovo, un ordine nuovo, con un Re nuovo, pronto a servire tutti coloro che verranno da lui. La notizia viene data a tutti i villaggi intorno, a tutti quelli che vivono ai

limiti della nostra società. Sì, proprio a loro per primi.

Quante volte pensiamo di essere noi i protagonisti nell'annuncio, ma riflettiamo mai, che forse quelli che sono "al di fuori" possono insegnarci qualcosa?

## I PASTORI CON IL LORO GREGGE

Li ho dipinti con i vestiti color oro, perché sono privilegiati, sono i primi a sapere quello che Dio fa per noi. Sono loro, che vegliavano nella notte, per prendersi cura del loro gregge, a diventare adesso gli apostoli del Regno di Dio. Queste persone, forse non sapevano neanche leggere, ma sono i saggi che hanno saputo riconoscere che c'era qualcosa di così importante e non potevano rimanere passivi. Qui, in questa storia che sta iniziando, non c'è bisogno di laurea, né di certificato, né di ordinazione – solo di fede, per sentirsi sacerdote, profeta e re, nel regno di Cristo Gesù.



## LA STELLA

La stella brilla nella notte come segno e invito: "Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, perché io sono mansueto e umile di cuore; e troverete riposo per le vostre anime" (cf Matteo 11, 28-30). Seguendo questa parola, troviamo il Cristo, sempre nell'luce, e dove c'è luce, c'è lui – che si rivela come la luce del mondo.

Elaine Penrice